

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025

Preliminarmente, questo Collegio deve evidenziare che la documentazione relativa al bilancio unico di previsione, nonché la nota illustrativa sono state trasmesse solo giovedì 15 dicembre alle h. 18.25, quindi, di fatto, quattro giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione del CdiA nel corso della quale sarà approvato. Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, all'art. 20, comma 3 stabilisce che “Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale”. Allo stesso modo, il MEF con circolare vademecum per la revisione amministrativa contabili per gli Enti Pubblici n° 20 del 5.05.2017 afferma: *“lo schema di budget economico corredata dalla relazione illustrativa è sottoposta almeno 15 giorni prima della deliberazione da parte dei competenti organi dell'Ente, al Collegio dei Revisori dei Conti”*.

Del resto, è innegabile che la trasmissione della documentazione deve avvenire entro un termine tale da consentire al Collegio di svolgere le verifiche di competenza in modo accurato, nonché di trasmettere la propria relazione in tempo utile per permettere ai membri del CdiA di leggerla con la necessaria attenzione.

Per quanto sopra, **questo Collegio non può non evidenziare come non abbia potuto operare le verifiche di competenza con l'accuratezza che sarebbe stata resa possibile qualora avesse ricevuto la documentazione entro un termine adeguato.**

Il bilancio unico di previsione sottoposto al Collegio dei Revisori è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'art. 5, comma 3, del d. lgs. n. 18/2012, secondo il quale le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*.

In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di

bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome e il bilancio unico di previsione triennale sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 18/2012, e con il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 4 del citato decreto legislativo.

Per agevolare la lettura dei documenti contabili, gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al "bilancio autonomo", contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al "bilancio vincolato", che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione.

Le ipotesi e le valutazioni sottostanti alla formulazione delle previsioni per l'esercizio 2023 e per il triennio del bilancio pluriennale sono ispirate a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Budget economico 2023

Il budget economico riporta le previsioni dei proventi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di ateneo autorizzatorio per il triennio 2023-2025 presenta i seguenti valori:

BUDGET ECONOMICO SINTETICO	2023	2024	2025
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	66.709.377	87.691.101	90.214.108
II. CONTRIBUTI	275.391.072	269.215.255	263.746.714
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.506.606	1.481.606	1.481.606
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	343.607.056	358.387.962	355.442.428
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	179.437.258	175.926.782	172.724.230
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	143.914.786	159.556.751	159.964.167
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.918.620	9.232.011	9.105.550
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.086.587	2.036.587	2.036.678
TOTALE COSTI (B)	335.357.251	346.752.131	343.830.625
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	8.249.805	11.635.831	11.611.804
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.000	1.000	1.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.858.269	11.636.832	11.612.804
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-3.607.464		
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	3.607.464		
RISULTATO A PAREGGIO			

Di seguito si evidenziano le maggiori poste contabili afferenti le previsioni dei ricavi e dei costi.

I **proventi operativi** sono rappresentati da:

- **Proventi propri** pari ad € 66.709.377, che raggruppano la previsione dei proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi;
- **Contributi** pari ad € 275.391.072, che raggruppano la previsione dei contributi Miur ed altre Amministrazioni Centrali, Locali e da privati;
- **Altri Proventi e Ricavi Diversi** € 1.506.606 che raggruppano principalmente i trasferimenti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico.

I **costi operativi** sono rappresentati da:

- **Costi del personale** pari ad € 179.437.258, che raggruppano la previsione dei costi per il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, e del personale non strutturato dedicato alla ricerca e alla didattica;
- **Costi della gestione corrente** pari ad € 143.914.786, che raggruppano la previsione dei costi per il sostegno agli studenti, i costi per l'attività editoriale, i

trasferimenti a partner di progetti coordinati, l'acquisto materiale di consumo per laboratori; l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e gli altri costi di gestione;

- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad euro € 9.918.620;
- **Oneri diversi di gestione** pari ad euro € 2.086.587.

Vi è, quindi, una differenza negativa nel budget economico 2023 pari ad € -3.607.464 che viene interamente coperta attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, in particolare dall'esercizio 2017.

Si illustra di seguito, la composizione dei ricavi/proventi e dei costi/oneri in relazione alle voci esposte nel budget economico 2023, con particolare riferimento agli stanziamenti più rilevanti.

Proventi Propri

Nei proventi propri la componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 28.334.000 di euro.

I proventi per la didattica passano da € 37.323.091 riportati nel consuntivo dell'anno 2021 ad euro 34.797.096 previsti per l'anno 2023; la differenza è dovuta soprattutto ai contributi per corsi di abilitazione e sostegno che non sono stati riportati.

La relazione illustrativa al budget economico 2023 evidenzia a pag. 7 che il gettito di competenza economica della contribuzione studentesca comprende anche gli introiti della contribuzione di anni pregressi versati in ritardo. Tale situazione è dovuta alla mancata indicazione nei ricavi del conto economico delle tasse universitarie di competenza degli anni precedenti.

La misura dei proventi, che appare significativa anche raffrontata alle risultanze del Bilancio di esercizio 2021 (euro 12.500.794) rispetto alle previsioni dell'anno 2023 (euro 31.912.281), appare influenzata dalla attività finalizzata all'acquisizione di notevoli risorse da ricerche supportata da finanziamenti competitivi; in particolare, la voce di budget è valorizzata dai proventi acquisiti nell'ambito di n°19 progetti PNRR che nell'arco del triennio 2023-2025 sono iscritti per un importo complessivo 138.301.035;

Contributi

Per quanto riguarda i Contributi, la componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'Ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato confermando sostanzialmente, per quanto attiene la quota base, premiale e perequativa, il valore delle assegnazioni disposte per il 2022.

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione dell'FFO per l'esercizio 2023, raffrontato con le corrispondenti assegnazioni del 2022 e del 2021.

Componenti FFO	Assegnazione 2021	Assegnazione 2022	Previsione 2023
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 100% dell'assegnazione consolidata per il 2022 (D.M. n. 581 del 24.06.2022)	174.471.933	174.003.394	174.000.000
FFO tipico	174.471.933	174.003.394	174.000.000
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	3.823.432	3.501.891	3.500.000
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518,L.178/2020)*	4.013.757	1.632.063	3.600.000
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali	3.222.656	4.138.049	2.752.170
FFO strutturale (A)	185.531.778	183.275.397	183.852.170
Attribuzione una tantum su fondo perequativo per tetto max + 4%	259.656	148.243	
Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino	29.428	36.931	
Interventi una tantum (B)	289.084	185.174	
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020	2.281.892	2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020	4.863.404	4.863.404	4.863.404
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020		650.414	650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021		754.351	754.351
Piano straordinario D.M. 445, 06.05.2022		1.779.996	7.119.985
Piani straordinari (C)	11.146.453	14.331.214	19.671.203
Borse Post lauream	3.291.778	3.666.693	3.200.000
Fondo Giovani	1.170.755	1.298.389	1.170.000
Programmazione triennale 2021-2023 (D.D. 363, 16.03.2022)			3.315.838
FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)	4.462.533	4.965.082	7.685.838
Totale assegnazioni finanziarie (E = A + B + C + D)	201.429.848	202.756.867	211.209.211
Proventi sospesi in esercizi precedenti (F)			
Totale proventi budget 2023 (E + F)			211.209.211

* L'assegnazione 2022 costituisce un acconto, a seguito del primo monitoraggio per l'A.A. 2022/23 previsto dal D.M. 1014/2021, art. 2, co. 2, punto i)

Costi del personale

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato iscritto sulla base del fabbisogno programmato per tale periodo, sulla base dei seguenti criteri:

- si è tenuto conto, per tutte le categorie di personale strutturato, delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2023 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MUR a valere sul D.M. 6 maggio 2022, n. 445 (63 P.O.) e del contingente residuo di punti organico delle precedenti annualità per i quali non si sono perfezionate le assunzioni.

- La determinazione del costo presunto è avvenuta, per il personale di prima e seconda fascia, sulla base dei tempi stimati delle prese di servizio, considerando anche l'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'Ateneo; per il personale tecnico-amministrativo, invece, il costo presunto delle nuove assunzioni è stato calcolato tenendo conto dei punti organico impegnati, riferiti a tutte le procedure concorsuali concluse e in fase di espletamento, e di quelle che si intende attivare nel 2023. Si evidenzia che nel quadro di programmazione prospettato, i costi relativi alle nuove assunzioni, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo, graveranno prioritariamente sui fondi ministeriali di cui al D.M. 445/2022 (piano straordinario reclutamento personale universitario 2022-2026);
- i costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi;
- per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 90.000 euro e di una previsione di 101.849 euro per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa. Per tale personale sono state iscritte le medesime previsioni di adeguamento contrattuale del restante personale tecnico amministrativo;
- con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto prudenzialmente stimando gli incrementi retributivi del personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo nella misura dell'1% per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Tale previsione potrà essere aggiornata in corso d'anno con apposita variazione di budget in caso di mutamenti previsti negli atti e documenti di finanza pubblica. Si precisa che gli stanziamenti del personale dipendente contrattualizzato comprendono anche l'ammontare stimato del "bonus extra" per i dipendenti delle amministrazioni statali previsto all'articolo 62 della bozza di Legge di Bilancio 2023, che prevede, per il solo 2023, l'erogazione di una quota aggiuntiva stipendiale mensile per 13 mensilità pari all'1,5 per cento dello stipendio individuale annuale;
- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017;

- per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, i costi previsti per il 2023 comprendono:
 - a) la previsione di 152.195 euro relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) reclutati nell'ambito del Progetto PON-AIM finanziato dal MUR;
 - b) la previsione di 4.099.879 euro, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) nell'ambito del Progetto REFIN finanziato dalla Regione Puglia;
 - c) la previsione di 4.959.338 euro, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di RTDa), per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'innovazione, di cui all'Asse IV.4 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, e su tematiche del green, di cui all'Asse IV.6 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, a valere sulle risorse di cui al citato D.M. 10 agosto 2021, n. 1062;
- il quadro previsionale tiene conto di una stima di 92.660 euro, oltre oneri riflessi, per la copertura del costo di due dirigenti a tempo determinato;
- il fabbisogno programmato conferma, altresì, uno stanziamento di 500.000 euro per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010, corrispondente a quello stanziato negli anni precedenti. Si rammenta, al riguardo, che dal 2022 il costo orario previsto per ogni singolo ricercatore impegnato è parametrato al valore di 50 euro, pertanto con aumento di 10 euro/ora rispetto al 2022;
- le previsioni di budget non comprendono gli emolumenti aggiuntivi a favore del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, in applicazione della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MUR, le spese ad essi relative costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscrivere nello Stato Patrimoniale. Essi, quindi non hanno alcun impatto sul Conto Economico dell'Ateneo.

Infine, l'Amministrazione ha rappresentato nel costo complessivo del personale, l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Questa componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle Università, è stata rilevata nella classe F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole

lettura, ha ritenuto opportuno esporre l'Irap dei dipendenti nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Riepilogo costi del personale 2023 al lordo Irap

Descrizione	Costi 2023
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	120.549.337
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	75.000
<i>c) docenti a contratto</i>	259.600
<i>d) esperti linguistici</i>	1.563.224
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	600.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	123.047.161
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.390.097
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	8.009.638
<i>Irap docenti a contratto</i>	17.000
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	100.099
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.581.533
Totale imposte sul reddito	11.708.270
Totale costi del personale al lordo Irap	191.145.528

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 190.193.928 euro.

Si evidenzia che a partire dal 2018 si è aperto un importante filone di contenzioso con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 (c.d. contenzioso "post lodo"), dal quale sono scaturiti numerosi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti. L'Amministrazione, al fine di evitare aggravii di spesa e tenuto conto dell'orientamento consolidato della giurisprudenza in materia, ha ritenuto di non opporsi a tali ingiunzioni provvedendo al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti ed esercitando l'azione di rivalsa nei confronti dell'Azienda per il recupero delle stesse, che ha dato luogo in data 11 aprile 2019 all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Bari del valore di 3.620.897,72 euro, comprensivi di spese legali. Con ordinanza del 13 luglio 2021, il Tribunale di Bari ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, cui ha fatto seguito il pagamento dell'Azienda in data 2 novembre 2021.

L'Università, altresì, nel corso del 2021 ha messo in atto un'ulteriore azione di rivalsa nei confronti dell'Azienda innanzi al T.A.R. Puglia, che nel mese di luglio ha emesso il decreto

ingiuntivo n. 264 per l'importo di 7.058.524,76 euro, anch'esso opposto dall'Azienda, la quale ha eccepito il difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo. L'opposizione si è conclusa con dichiarazione del difetto di giurisdizione del T.A.R. e conseguente annullamento del decreto ingiuntivo sopra citato.

Si evidenzia come il Consiglio di amministrazione, a garanzia degli equilibri di bilancio, ha provveduto, in sede di destinazione del risultato di esercizio 2017, a costituire apposita riserva, dell'importo di 12.072.901 euro, successivamente integrata per complessivi 3.173.224 euro (totale riserva vincolata: 15.246.125 euro), finalizzata a creare una provvista endogena a copertura del costo complessivo stimato nei confronti dei potenziali ricorrenti e iscritta attualmente nel patrimonio netto vincolato dello Stato Patrimoniale. Detta riserva sarà utilizzata solo qualora dovessero manifestarsi perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'Azienda, delle somme anticipate dall'Ateneo.

Nel budget economico 2022, la somma appostata per la corresponsione a regime dell'indennità di equiparazione ammonta a 944.819 euro. In sede di redazione del bilancio di esercizio 2022, l'Ateneo provvederà ad iscrivere nei crediti la somma corrispondente ai pagamenti effettivi effettuati a favore dei dipendenti interessati.

Nella costruzione del budget economico per l'esercizio 2023, per far fronte al suddetto emolumento è stata stanziata nei costi del personale la somma di 908.161 euro, appostata per pari importo nella voce A.V "Altri e proventi e ricavi diversi", tra i proventi rivenienti dai corrispondenti trasferimenti dovuti dall'Azienda, in ordine ai quali sarà esercitata l'azione di rivalsa da parte dell'ateneo.

Accantonamento per rischi e oneri

Il Collegio evidenzia che non sono stati determinati gli accantonamenti per rischi ed oneri sulla base della seguente motivazione riportata nella nota illustrativa: "non è stato possibile in base, alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio stimare attendibilmente tali elementi di costo".

Pur prendendo atto le ragioni che hanno indotto l'Ateneo ad iscrivere detta voce esclusivamente nello stato patrimoniale, in tal modo comunque salvaguardando i principi di prudenza, si ritiene necessario osservare quando segue:

- **in merito alla determinazione dell'ammontare dell'accantonamento, si richiama già quanto evidenziato alle pagine 7 e 8 del verbale n° 657/2022 del 2 dicembre 2022;**

- **a parere di questo Collegio nel conto economico si sarebbe dovuto comunque valorizzare il fondo contenzioso nel rispetto del principio di trasparenza di bilancio.**

Rispetto dei vincoli di spesa pubblica

In apposito allegato della Nota Illustrativa viene data evidenza della programmazione delle spese in ottemperanza dei nuovi vincoli di finanza pubblica di cui alla legge 160/2019 (art.1, commi 590-602). Viene rappresentato a riguardo che, pur in presenza di incertezze applicative delle norme suddette, dovute alla mancata emanazione da parte del MUR delle linee di indirizzo sulle relative modalità di attuazione nelle Università, l'Amministrazione si è dotata di propri criteri, coerenti con la richiamata normativa, finalizzati al rispetto della stessa. Pertanto, gli stanziamenti delle voci di bilancio relative all'acquisto di beni e servizi non coperti da risorse con vincolo di destinazione sono stati quantificati in modo da rispettare la media delle spese sostenute nel triennio 2016-2018.

Voci di bilancio D.M. 27.03.2013	Voci di bilancio corrispondenti D.I. n. 19/2014
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	B.IX.5) Acquisto materiale di consumo laboratori B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico B.IX.9) Acquisto altri materiali
B7a) Erogazione di servizi istituzionali	B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
B7b) Acquisizione di servizi	B.VIII.1b) Collaborazioni scientifiche (solo contratti di lavoro autonomo)
B7c) Consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	B.VIII.1c) Docenti a contratto (solo contratti di lavoro autonomo) B.VIII.1e) Altro personale dedicato alla ricerca e didattica (solo contratti di lavoro autonomo)
B7d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo	B.IX.12) Altri costi (limitatamente a gettoni e indennità organi)
B8) Costi per godimento di beni di terzi	B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi

Budget degli investimenti 2023

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE 2021
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo				
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno				
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.000			116.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.240.807	25.448.868		23.791.939
1) Terreni e fabbricati	40.763.251	25.448.868		15.314.383
2) Impianti e attrezzature	3.246.027			3.246.027
3) Attrezzature scientifiche	125.000			125.000
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.077.729			1.077.729
5) Mobili e arredi	2.920.000			2.920.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.108.800			1.108.800
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	49.356.807	25.448.868		23.907.939

Il budget degli investimenti 2023, concernente l'acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 49.356.807 euro, imputati per 48.659.307 euro sul budget dell'Amministrazione centrale e per 697.500 EUR sul budget dei Dipartimenti.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 23.907.939 euro, con risorse proprie, ed in particolare: 7.291.891 euro con l'autofinanziamento di esercizio; 16.616.048 euro con l'utilizzo di risorse pregresse (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto); e 25.448.868 euro con contributi in conto capitale.

La parte più cospicua del budget degli investimenti è costituita dalle spese relative ad interventi edilizi, che in buona parte si avvalgono del cofinanziamento MUR, a valere sul D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274, e del cofinanziamento della Regione Puglia, a valere sulle risorse del FESR 2014-2020. Il dettaglio dei singoli investimenti da realizzare nel triennio e delle connesse coperture è fornito nell'Allegato I.

Gli investimenti più rilevanti del 2023 riguardano:

- Lavori finalizzati all'efficientamento energetico Palazzo Ateneo: 7.817.946 euro;
- Lavori finalizzati all'efficientamento energetico Palazzo Del Prete – Dipartimento di Giurisprudenza: 6.705.305 euro;

- Lavori finalizzati all'efficientemente energetico – Campus Dipartimento di Fisica: 6.250.000 euro;
- Realizzazione laboratori didattici presso i piani dal secondo al sesto del Vecchio Edificio dei Dipartimenti Biologici nel Campus Quagliariello: 4.610.000 euro (completamento dell'intervento previsto nel 2024);
- Realizzazione nuove Aule e Spazi per Studenti presso il Campus Quagliariello: 4.150.000 euro (completamento dell'intervento previsto nel 2024);
- Lavori di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione e la riqualificazione energetica dell'ex Centro Laser Valenzano: 3.750.000 euro (completamento dell'intervento previsto nel 2024);
- Riqualificazione aree esterne Campus Quagliariello: 2.000.000 di euro (completamento dell'intervento previsto nel 2024);
- Realizzazione nuovi spazi di ricerca: 1.000.000 di euro (completamento dell'intervento previsto nel 2024).

Il Collegio richiama le possibili iniziative dell'Ateneo finalizzate all'ottenimento dei crediti fiscali derivanti dalle opere di efficientamento e di manutenzione straordinaria operate nell'ambito degli investimenti in trattazione, con possibili riflessi positivi in termini di minore esposizione tributaria dell'Ente.

Gli investimenti dei Dipartimenti si riferiscono principalmente ad attrezzature scientifiche ed infrastrutture informatiche finanziate da ricavi di progetti.

Il budget degli investimenti, rapportato al triennio 2023-2025, con la specificazione delle categorie di cespiti e delle relative coperture, è sintetizzato nel prospetto seguente.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	2023	2024	2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.000	56.000	56.000
Interventi edilizi	40.763.251	30.707.313	8.975.000
Impianti e attrezzature	3.246.027	2.197.500	2.519.500
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	125.000	75.000	75.000
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.077.729	1.077.729	1.077.729
Strumenti e attrezzature informatiche	1.108.800	1.057.500	907.500
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	2.920.000	3.137.215	2.600.000
Totale investimenti	49.356.807	38.308.257	16.210.729
Fonti di finanziamento			
Riserve di patrimonio netto	16.616.048	18.146.449	5.814.519
Contributi per investimenti	25.448.868	13.061.712	3.392.500
Autofinanziamento di esercizio	7.291.891	7.100.096	7.003.710
Totale fonti di finanziamento	49.356.807	38.308.257	16.210.729

Conclusioni

A conclusione dei lavori di verifica e analisi dei dati previsionali contenuti nei documenti di bilancio esaminati corredati da una nota illustrativa chiara e dettagliata, premesso che, come già sopra evidenziato, se detta documentazione fosse stata trasmessa a questo Collegio entro i termini di legge le verifiche eseguite avrebbero potute essere più accurate, si espongono le seguenti considerazioni.

In sede di esame del budget, pur rilevando che la programmazione risulta effettuata nel rispetto dell'equilibrio economico-patrimoniale, si evidenzia che detta programmazione per l'anno 2023 registra risultati economici complessivamente negativi (una differenza negativa nel budget economico 2023 pari ad € -3.607.464), assorbiti dalle riserve di patrimonio netto disponibili, risultanti dal bilancio di esercizio approvato.

Pertanto, si raccomanda all'Ente di porre in essere tutte le iniziative finalizzate ad una gestione che riporti a risultati di equilibrio strutturale e di monitorare i costi della gestione amministrativa e finanziaria. Tanto precisato, il Collegio rappresenta altresì l'esigenza che si assicuri, con continuità, una forte attività di presidio da parte della Direzione Amministrazione e Finanza al fine di garantire un corretto controllo e monitoraggio sulla gestione, involgente tutti i fatti amministrativi produttivi di conseguenze per l'Ateneo.

il Collegio invita, come detto, a monitorare l'andamento dei costi di struttura per il funzionamento generale limitatamente a quelli comprimibili, rispetto ai quali si è rilevato un incremento significativo rispetto al 2020 (+ € 6,5 Mln), e ad adottare appositi interventi per il loro contenimento, nonché a riferire al Collegio in merito alle misure adottate. Tali costi, infatti, avendo natura difficilmente comprimibile nel breve periodo, richiedono tempi maggiori e più "meditati" al fine di individuare le misure organizzative e gestionali che nel medio termine possano dispiegare effetti economici di risparmio e conseguenti margini di investimento nei servizi primari di didattica e di ricerca.

Si raccomanda, infine, nel pieno rispetto delle prerogative di politica gestionale degli organi di governo, un monitoraggio del gettito da contribuzione studentesca al fine di verificarne la compatibilità con gli equilibri di bilancio.

Tutto ciò premesso e con le raccomandazioni sopra richiamate, il Collegio, considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;

- valutando le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio; rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio);

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025.

Il Collegio, ai fini dell'acquisizione dei dati contabili e gestionali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) presso il MEF, previsto dall'articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196, ne raccomanda l'inserimento sugli applicativi a ciò dedicati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di consentire l'attività di monitoraggio e controllo dei conti pubblici, ai sensi dell'articolo 15 della predetta legge 196/2009.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Riccardo Patumi

Dott. Francesco De Sario

Dott. Arcangelo Perrini
